Anno XXXIII. - N. 287. Venerdì 10 Decembre 1880 (Abbonamento postale)

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

## RASSEGNA POLITICA

Pare che finalmente il signor di Bismark voglia prendere parte in persona ai dibattiti della politica giornaliera, da cui finora si era tenuto in disparte. I giornali di Berlino infatti recano essere ormai quasi assicurati che il principe di Bismark farà ben presto ritorno nella capitale e vi rimarrà parecchi mesi. Egli ha deciso di prender parte attiva alle discussioni parlamentari sia per le questioni interne che per quelle d' ordine internazionale. Dicesi essere inoltre suo desiderio che la questione israelitica ritorni alla discussione parlamentare volendo esporre le sue idee in proposito. E noi vogliamo sperare che egli farà quelle dichiarazioni franche ed esplicite che sole possono por fine ad una situazione che la condotta equivoca del Governo tedesco non ha fatto che aggravare maggiormente.

La questione greca si fa sempre più acuta. Dalle relazioni che recano in proposito i giornali di Atene si desume che la Grecia in questi momenti dà esempio di una attività veramente straordinaria. Nelle città, nei campi, nei porti, dappertutto si scorge un movimento quale solo si segnala alla vigilia di grandi fatti. Ufficiali d' artiglieria, ed ingegneri civili e militari percorrono i porti e le coste per studiare i lavori di difesa. Soldati ed operai borghesi sono in gran numero impiegati nell' erezione di trincee e batterie, nel mentre abili operai americani ed inglesi seminano i punti più importanti del litorale di torpedini. Al Pireo giungono quasi giornalmente armi, attrezzi, munizioni, cavalli, e una gran parte di quel che arriva è dono fatto dalle colonie greche. Tutto ciò non fa che accrescere gli spiriti bellicosi della popolazione e fa sempre più dubitare che la Grecia voglia piegarsi ai consigli di prudenza che le vengono suggeriti dalle potenze europee.

Riguardo alla questione danubiana l' *Independance de Roumanie* reca un importante comunicazione. Essa dice che nella prima seduta della Commissione danubiana, il Commissario austriaco, considerando che i Delegati della Serbia e della Bulgaria dichiarano di non essere ancora in grado di prendere parte alla discussione per regolare la navigazione del Danubio, ha proposto di procedere ad un semplice studio preparatorio che permetta ai rappresentanti delle Potenze di scambiare le loro idee, senza impegnare però la decisione del loro Governo. Questa prima proposta è generalmente considerata come il primo passo di una ritirata dell' Austria.

In Irlanda siamo sempre nella medesima condizione di cose; cioè alla vigilia di una guerra civile. Mentre a Dublino l' altro dì il Tribunale incaricato di giudicare Parnell e i suoi compagni respinse la domanda di proroga da questi fatta, allo scopo di potere assistere all' apertura del Parlamento, a Waterford un grande *meeting*, al quale assistevano più di 10,000 persone, acclamava con entusiasmo gli accusati agitatori, dimostrando in tal guisa che i mezzi coercitivi del Governo inglese non faranno che mantenere sempre più vivo ed ardente il conflitto.

## ASSOLUZIONE!

Un telegramma da Lucca in data di ieri l' altro ci annunzia che, in seguito al verdetto negativo dei giurati, tutti gli imputati dell' iniquo assassinio dello sciagurato Ferenzona vennero assolti.

Rispettando il verdetto del giurì, e pure ammettendo che tutti gli imputati sieno innocenti, a ben tristi considerazioni offre argomento il risultato di questo processo!...

Giudici di Tribunale e funzionari di pubblica sicurezza, sfilando come testimonii innanzi al presidente della Assisie, proclamarono a più riprese che anche in Livorno sono pericolose e potenti le sètte; che avvennero in pochi anni cinque o sei assassinii di carattere settario, dei quali, malgrado le più accurate indagini non si riuscì a scoprire, o, per dir forse più esatto, non si riuscì a far punire gli autori!...

Quando si tratta di simili delitti, nessuno vuol deporre perchè ha paura. Sui testi si esercitano dagli interessati occulte intimidazioni, sicchè essi, o sono reticenti, o si disdicono, o si contraddicono. Anche nel lungo processo contro i presunti assassini del Ferenzona si ebbero reticenze e contraddizioni in gran numero. Il presidente dovette un giorno esclamare: « Ma questo è il processo delle contraddizioni! »

Assai brutti sono questi fatti e questi indizii e devono richiamare l' attenzione del governo sopra l' agitarsi delle sètte, che diviene ogni giorno più baldanzoso.

Non crediamo — colla scorta dei resoconti che quotidianamente abbiamo letti — che questo processo sia stato condotto con quella energica sagacia, che l' importanza e la natura del delitto richiedevano.

Questa assoluzione ci addolorà, non già perchè un uomo sia risparmiato alla galera, ma perchè così uno dei più infami delitti di cui i settarii hanno macchiato in questi ultimi tempi l' Italia, minaccia di rimanere, come tanti altri, impunito!

Se l' autorità giudiziaria ha la coscienza che il verdetto non corrisponda alla causa sacra della giustizia, a lei incombe il dovere di trovare un qualsiasi vizio di forma affinchè il dibattimento venga annullato e il processo rifatto. Se poi ha la persuasione che il verdetto è spassionato e giusto, allora, coi lumi attinti durante le interminabili discussioni, intraprenda nuove, sollecite, energiche indagini per iscoprire i colpevoli veri, sino ad ora sfuggiti alle sue ricerche.

Lo acquietarsi dopo il verdetto di Lucca, il cui ultimo effetto è di lasciare ignoti e impuniti gli autori di un esecrando misfatto, che ha commosso tutto il paese, sarebbe per la magistratura e per le autorità inquirenti una colpa. Dimostrerebbe che tengono l' ufficio unicamente per godere ad ogni fin di mese la retribuzione e senza una scintilla sola di quel fuoco che deve animare i custodi della spada della giustizia quando si tratta di scoprire, perseguitare e punire gli scellerati!

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 7. 12. 80.

(F. G.) Nel pomeriggio di Sabbato scorso comparve affisso ai muri della città un telegramma, in cui il solito conte Pianciani, il Toscanelli, e due altri deputati, di cui non ricordo il nome, tanta è la loro importanza, raccomandavano al colto pubblico di Fi-

---

## APPENDICE

# DELLA BONIFICA GALLARE
E
## DELLA CONDIZIONE ECONOMICA
## DELLA PROVINCIA DI FERRARA

### I.

Se gli è per noi sempre di vero conforto il poter registrare qualche progresso economico nella Provincia di Ferrara, lo è tanto più oggi, che siamo in grado di poter sviluppare un fatto da noi segnalato fino dal 1878, allorchè nel Giornale « **Il Risparmio** » di Roma, noi, alzammo la voce esprimendo gravissimo rammarico per l' Avviso pubblicato il 10 Luglio di quell' anno dall' Onor. Amministrazione del 2.° Circondario Scoli Polesine di Ferrara.

Con questo avviso Essa rendeva noto:

« Che per impreviste circostanze doveva momentanea-
« mente sospendere l' Estrazione delle Cartelle Val Gallare
« ed il pagamento de' Vaglia, che avrebbero dovuto esser
« onorati sin dal 15 Luglio stesso anno ».

Gli è bensì vero che al tempo stesso il Consorzio prometteva che con altro avviso avrebbe indicato il giorno dell' estrazione e del pagamento degli interessi; ma noi ben consapevoli di quanto danno morale tali disguidi siano causa, e come il mondo finanziario sia facile a trarne cattivi pronostici, non mancammo di farci interpreti delle sinistre impressioni prodotte da quest' annuncio ai Portatori delle Obbligazioni, che attendevano il pagamento de' Vaglia, non meno chè il rimborso delle Obbligazioni che avrebbero dovuto estrarsi.

« Ma oggi, soggiungevamo allora, abbiamo varcato la
« metá di Agosto. e sulla grandissima insistenza dei Por-
« tatori di questi Titoli, dobbiamo constatare, come anche
« la pubblica stampa domandi schiarimenti di uno stato
« così anormale di cose, al precipuo scopo di tranquilliz-
« zare i Portatori suddetti ».

Su di che stimiamo utile trascrivere per intero la risposta ufficiosa, del Consulente Legale della Rappresentanza delle Sezioni 7.ª 8.ª e 9.ª del Consorzio

Eccola:

« Le cause principalissime delle ristrettezze in cui
« versa pel momento la Rappresentanza delle Sezioni 7.ª 8.ª
« e 9.ª del 2.° Circondario di Ferrara, sono queste:

« Mediante potentissimi appoggi il Comune di Comac-
« chio, il quale possiede in propria specialità un vastissimo
« Territorio di Bonifica, ottenne un Decreto Ministeriale
« col quale ordinava la revisione del quoto di contributo.
« Questo Decreto, in definitiva, poteva riuscir non nocevole
« giacchè i criteri regolatori del quoto dovevano essere
« riconosciuti; ma con strane disposizioni, (per non dir al-
« tro), e contrarie a tutte le Leggi in materia d' imposte,
« il Ministero sospese totalmente la esazione della gabella,
« fino a compita ed approvata revisione del quoto-revisione
« che non è ancora finita stante un' immensa quantità
« d' ostacoli d' ogni maniera frapposti alla medesima.

« Altro vasto territorio, detto Val Volta, soggetto a
« Tasse è nel Comune di Massafiscaglia. Il Comune alie-
« nava la Val Volta all' Ingegner Chizzolini; ma appena
« palese l' acquisto, sorge il Plebato di Massafiscaglia, il
« quale resistendo alla forza armata si oppone all' immis-
« sione in possesso del Compratore, dicendo aver esso di-
« ritto a percepire i frutti in natura.

« Aspra e fiera lotta avanti i Tribunali fu combattuta;
« ed il plebato nel frattanto teneva il dominio — onde
« forzatamente sospese l' esazione della tassa finchè in-
« certo chi fra Comune — Chizzolini — Plebato — fosse
« il proprietario.

« Questa condizione di cose portò un' esazione in meno
« di L. 218,000 — e le conseguenze di tale ammanco si
« fanno or sentire. —

« Adesso sembra che entriamo in una fase benigna;
« avvegnachè la Corte di Bologna, riformando pienamente
« la Sentenza del Tribunale di Ferrara, giudicasse Val Vol-
« ta — spettare al Comune —. Bene quindi di esso per es-
« ser stata alienata, onde già in corso le pratiche per in-
« cassare le Tasse fin qui non riscosse. In quanto al Co-
« mune di Comacchio sembra accertata la vendita che que-
« sto fa dalle Valli Gallare alla Società Chizzolini, ed in

renze di votare pel sig. Diego Martelli. L'esito della votazione ammaestri il sor conte, l'enologo rappresentante di Pontedera e compagnia bella, del come i Fiorentini prendano in considerazione i loro consigli, che io chiamerei meglio pressioni e nulla più.

Il Puccini ha superato se stesso ed ha riportato 151 voti. Quando io vi scrissi che se avesse riportati 80 voti mi sarei fatto... progressista, riteneva che il Ministero fosse per favorire, come è suo costume, la candidatura radicale del Martelli. — Nossignori; questa volta ha fatto le fiche ai Bruti ed ai Cassu della *punta*, pronunciandosi per l'ex Segretario della Pubblica Istruzione. Prelevate dai 151 i voti ufficiali, e vi persuaderete che i Fiorentini non furono molto generosi di suffragi verso il Puccini.

Domenica gli elettori andranno assai più numerosi alle urne, e, come scrissi allora, confermo adesso che la vittoria arriderà al conte Pietro Torrigiani.

# Notizie Italiane

ROMA 8. — Le LL. MM. il Re e la Regina interveranno il 19 all'adunanza generale dell'Accademia dei Lincei, nella quale sarà riferito sul premio *Umberto* e su quelli del Ministero.

— Il comm. Calenda, prefetto di Cuneo, è trasferito a Messina; De-Luca prefetto di Messina è collocato a disposizione del Ministero.

Dicesi che, durante la discussione del bilancio degli esteri, si proporrà di elevare ad Ambasciata la Legazione di Madrid, che la Spagna contraccambierebbe.

Si distribuì la relazione dell'onor. Sani sul bilancio della guerra: l'accordo è quasi completo colla Commissione, che propone un ordine del giorno, con cui invita il ministro a non eccedere, nei ruoli organici, riguardo alla nomina dei nuovi ufficiali.

— Si crede imminente la nomina di Cocco-Ortu al posto di Bonacci.

Si assicura che il rimpasto ministeriale avverrà durante le vacanze di Natale.

— In un discorso che terrà fra giorni all'adunanza dell'Associazione costituzionale di Bologna, l'on. Minghetti spiegherà il voto contro il Ministero dato dalla Destra nella seduta del 30 scorso, e dichiarerà che esso non significa affatto un'alleanza coi dissidenti di Sinistra.

NAPOLI 8. — Nella scorsa notte dai carabinieri e dalle guardie di P. S. fu arrestato in una masseria vicino alla nostra città il latitante Pasquale Carbone, ultimo dei complici della nota grassazione commessa nella estate decorsa a danno del fattorino della Cassa marittima. Furono pure arrestati tre ricettatori del danaro rubato, presso i quali vennero sequestrate 8 mille lire in danaro e in titoli di rendita.

FORLÌ 8. — L'altra notte, nel villaggio di San Carlo, presso Cesena, avvenne una grave rissa fra diversi individui per questioni di giuoco, ed alcuni di essi rimasero feriti. Informati del fatto i RR. Carabinieri soltanto il mattino seguente, recatisi sul luogo, procedettero all'arresto di dieci rissanti, ai quali furono sequestrati coltelli e pistole.

CASERTA 8. — Ieri a mezzo giorno nel R. parco di Caserta, suicidavasi con un colpo di rivoltella certo Lodovico Blok di Berlino, negoziante e già dimorante a Palermo. Tra gli oggetti che aveva indosso fu trovata una lettera colla quale il Blok dichiara di suicidarsi per essere stanco della vita.

FOGGIA 7. — Questa mattina è morto all'improvviso il comm. Scilitani che fu per tanti anni il benefico Sindaco della nostra città.

Dolorosissima perdita: città contristata.

# Notizie Estere

GERMANIA — L'Università di Berlino è stata nella scorsa settimana, il teatro di dimostrazioni antisemitiche tumultuose.

Mentre si fischiava il signor Lasson, ebreo battezzato e professore di filosofia di un grande talento oratorio, che aveva preso parte contro l'agitazione antisemitica, si facevano delle rumorose ovazioni allo storico teutomano signor Treiscke.

Per por fine al disordine, i più influenti studenti si sono uniti in numero di due o trecento, ed hanno convenuto di consigliare ai loro compagni d'astenersi d'ora innanzi da ogni dimostrazione o disapprovazione alle lezioni dei loro professori. Non si dubita che questa savia risoluzione non venga seguita dall'effetto desiderato.

RUSSIA — Da Pietroburgo si annuncia la nuova comparsa di un proclama nichilista fatto pervenire a tutti i giornali, alle autorità, istituti pubblici, fabbriche, corporazioni, ecc. di Pietroburgo.

# Deliberazioni della Giunta Comunale

*Seduta del 23 Novembre*

Deliberava di sottoporre al Consiglio la relazione intorno ai vari progetti stati presentati per la rinnovazione della statua dell'Ariosto.

Prese atto del telegramma trasmesso dal Ministro della Casa di S. M. la Regina d'Italia, in risposta agli augurii inviatile dall'Amministrazione Comunale in occasione del di Lei compleanno.

Invitava il procuratore d'Ufficio a continuare colla massima sollecitudine gli atti verso alcuni ex affittuari di fondi di proprietà del patrimonio ginnasiale onde ottenere la loro condanna al pagamento delle quote insolute.

Per mancanza di fondi disponibili in bilancio, ha passata agli atti la proposta fatta per l'acquisto di una copia dell'opera del prof. Telesforo Sarti di Roma intitolata: *I Rappresentanti del Piemonte e d'Italia nelle tredici legislature del Regno.*

Deliberava di fare offici verso il sig. dott. Enea Cavalieri onde indurlo a recedere dalla rinuncia da lui emessa alla carica di Consigliere Comunale.

Rimandava al prossimo esercizio 1881 la provvista di alcune carte geografiche e macchine per uso della Scuola Tecnica.

Autorizzava l'esecuzione di alcuni lavori di grosso ristauro occorrenti al Tempio di S. Francesco.

Deliberava di comunicare alla Università israelitica le conclusioni emesse dall'avv. Consulente del Comune nel suo parere circa l'obbligo o meno nel Municipio di provvedere alla manutenzione del Cimitero israelitico.

Deliberava di sottoporre al Consiglio in occasione della discussione del Bilancio 1881, la proposta fatta per la costruzione di un nuovo Cimitero nella Villa di Denore.

Passava agli atti la proposta per un aumento di stipendio al Bidello delle Scuole Tecniche.

Accordava un compenso di L. 20 a Negrini Luigi per avere salvata la vita a Manarini Paolo gettatosi nelle acque del Po.

Approvava le disposizioni prese dalla Divisione Istruzione, in via d'urgenza, in ordine alla proposta di supplenza alla 1ª Classe sezione inferiore in S. Lodovico.

Per mancanza di fondi disponibili sul Bilancio del corrente esercizio, ha mandata agli Atti la Nota del Delegato comunale di Porotto colla quale raccomanda una istanza di Borgati Antonio per ottenere un sussidio.

Ha rimesso al sig. Assessore Cavalieri, per l'esame, i Bilanci trasmessi dalle varie opere Pie della Città.

Incaricava il R. Sindaco di concertare col parroco di S. Benedetto un progetto di convenzione per la cessione al Municipio di un quadro del Luca Longhi.

Deliberava di aprire l'asta per l'appalto dei posteggi nelle piazze strade ecc. di questa città e di Pontelagoscuro.

Approvava la Convenzione trasmessa dall'Autorità Militare per regolare la quantità dell'acqua da somministrarsi giornalmente alla Caserma di S. Guglielmo.

In seguito ad istanza del Comando del 2° Reggimento d'artiglieria di stanza in questa città, ha deliberato di dichiarare la esenzione dal dazio consumo dei materiali da costruzione e dei combustibili inservienti al laboratorio di riparazione del materiale ad uso militare, e ciò giusta il disposto della legge e della relativa Circolare della Direzione Generale delle Gabelle.

Ha emesso parere favorevole ad alcune istanze relative a pubblici esercizi.

## COSE SCIENTIFICHE

### Le « ptomaine » all'estero

Il prof. Th. Husemann, docente all'imperiale Università di Göttingen, ha pubblicato in quest'anno una breve, ma oltremodo importante memoria (1) sulle ptomaine. In essa l'illustre chimico svolge magistralmente il concetto generale degli alcaloidi cadaverici, delle Selmi'schen Ptomaïne come egli felicemente denomina le sostanze scoperte dal Selmi e terminando il suo interessante studio, l'Husemann promette con future memorie di trattare l'importantissimo ed arduo problema sotto punti di vista più particolari.

Mentre attendiamo che la dotta e paziente Germania c'invii nuovi studi, non sarà forse discaro a' lettori il sapere che anche in altre nazioni il va-

(1) Die Ptomaïne und ihre Bedeutung für die gerichtiche chimie und Toxicologie. Separat — Abdruck a. d. Arch. d. Pharm. 216. Bds. 3. Heft. 1880.

---

« questa evenienza sonvi pratiche spinte per definire la « vertenza quanto al passato, e dare saldo assetto per « l'avvenire riconoscendo la giustizia del quoto e sotto- « stando al pagamento.

« Questa è la situazione. La Rappresentanza delle « Tre Sezioni adoperasi a tutt'oltranza a sortirne nel « minor spazio possibile, ed in questo lavoro intanto con- « fida non essere sturbata e messa fuori di possibilità d'a- « gire da volontà troppo spinte ed impazienti le quali non « considerassero, che l'interesse loro particolare è indis- « solubilmente legato all'andamento normale dell'opera, « la quale ha già cominciato a dare frutti condegni ai « sacrifizi ».

Quelle dichiarazioni erano per lo intanto poco confortevoli pei Portatori de' Titoli, ai quali urgeva l'incasso de' loro interessi e sorteggi.

Noi, dal canto nostro non volemmo entrare in alcun modo nel merito della questione, e ci limitammo, anzi, a portare la nostra tesi in un campo assai più elevato.

E ci rendeva facile il compito l'osservare: che se havvi Provincia che sia entrata da poco nel suo sviluppo economico, questa è certamente la Provincia di Ferrara, alla quale occorre in modo speciale il concorso del Capitale forastiero.

Ma questo Capitale, vivaddio, dicevamo allora, con quale fiducia potrà egli accorrere, se una pubblica Amministrazione, come quella del 2.° Circondario, della quale fanno parte le più distinte notabilità Ferraresi, viene meno, così inopinatamente, ai suoi impegni! (1)

È una ben severa responsabilità che assume questo Rispettabile Consesso; responsabilità tanto più grave, in quantochè fatti di simile natura finiscono per isconcettare addirittura il Credito del Paese.

E se noi, continuavamo, da tempo, andiamo insistendo a questo riguardo, e se ci addolora il vedere come non si dia a tale situazione la voluta importanza, e ciascun Deputato del Consorzio non faccia suo questo stato di cose, egli è perchè ci preme il bene della Provincia intera; mentre il Consorzio non può dubitare delle nostre buone disposizioni d'animo a suo riguardo; disposizioni che possiamo documentare con fatti eloquentissimi e passati e presenti.

Bisogna consolidarci nell'opinione del mondo finanziario se vogliamo raggiungere quel posto che la ricchezza e la fertilità del nostro suolo ci assicura.

Concludemmo quindi, coll'aggiungere stimolo affinchè si provvedesse sollecitamente per iscongiurare la severa responsabilità cui l'Amministrazione del 2° Circondario Scoli Polesine non avrebbe potuto sfuggire se così grave ed anormale stato di cose avesse avuto a prolungarsi.

IV.

Che la nostra voce non abbia gridato al deserto, e che le egregie persone preposte all'impresa non siansi rimaste inoperose, lo dimostrano due articoli che trascriviamo testualmente, dalla **Gazzetta dei Prestiti**, come quelli che danno una precisa idea delle operazioni e degl'impresti del 2° Circondario, contratti nell'interesse delle Sezioni 7ª, 8ª e 9ª, e degli esiti sin qui ottenuti dall'Impresa Gallare.

Ci riserviamo però fare alcuni appunti; anche perchè, circa alla ripresa integrale del servizio de' Prestiti, sembraci che l'autorevole scrittore si lasci andare a troppo rosee conclusioni.

Seguaci della teoria, **che in Economia « ogni ritardo è danno »** noi verremo dimostrando come debbasi assai più sollecitamente camminare; compito del resto, non tanto arduo, se Provincie assai meno fertili della nostra, così facilmente lo conseguono.

Mancano forse strumenti aratorj più potenti delle altre Provincie alla nostra, concimi più efficaci e copiosi, bestiame più sano e più forte, sementi più produttive e migliori??

Nulla di tutto questo: un'unica cosa manca da noi in generale all'Agricoltura, e questa è *il Capitale* ed i mezzi di procurarselo; ecco perchè si vede in parte costretta rinunciare ai vantaggi che potrebbe ricavarne.

Supponiamo che il Credito dia questa facoltà, ed ecco che il Capitale Agricolo abbonderà in parte.

Ma per noi l'arduo problema stà, nell'arrivare al ribasso progressivo degl'interessi del denaro, nello studiare i mezzi onde ciò conseguire.

Nell'Alta Italia, ove il Credito regna sovrano, l'interesse non eccede il 3, il 4, o il 5 0|0 al più.

Nel Ferrarese s'eleva al 6, al 7, all'8, al 9, al 10 e perfino al 12 0|0!!!

E l'agricoltore è ben lungi dal redimersi dalle pastoie nelle quali l'usura lo tiene avvinto.

*(Continua)*

(1) Basti accennare che dell'Amministrazione Consorziale facevano parte i Signori:
Conte Cav. Giuseppe Fioravanti
Marchese Senatore Don Rodolfo Varano
Cavalier Luigi Alberto Trentini
Conte Cav. Giovanni Gulinelli
Cav. Dott. Eugenio Righini
Persone più distinte, più serie, più oneste difficilmente potrebbero trovarsi.

sto e difficile quisito delle ptomaine ha richiamato l'attenzione di scienziati valentissimi.

Nel Congresso tenuto a Reims dalla Associazione francese pel progresso delle scienze nell'Agosto passato, gli illustri chimici e periti legali dei Tribunali di Parigi signori Brouardel et Boutmy hanno partecipato le conclusioni tratte dalle loro numerose esperienze fatte intorno alle sostanze che si generano nei cadaveri in via di putrefazione.

Dal riassunto di queste delicate indagini emerge che male si oppongono quelli che *tout bonnement* negano l'esistenza e la formazione delle ptomaine nei cadaveri che stanno putrefacendo ed a provare la verità di questa asserzione basta ricordare, a mio avviso, due soli fatti diligentemente studiati dagli illustri chimici francesi.

Il primo di questi fatti si è che Brouardel e Boutmy analizzando poche ore dopo la morte visceri di persona asfissiata per ossido di carbonio non trovarono in essi basi venefiche, ma analizzate dopo otto giorni, porzione degli stessi organi ottennero coi soliti processi d'estrazione una base organica solida avente le reazioni generali degli alcaloidi e capace in piccola dose d'uccidere rane e porcellini d'India.

L'altro fatto per me importantissimo è quello che i due insigni chimici hanno trovato una base alcaloidica venifica nei visceri di un individuo morto in seguito ad avvelenamento con acido arsenico.

Dimostrati i fatti gli è facile comprendere con quanta ragione Boutmy e Brouardel abbiano fatto apparire l'immenso valore delle loro esperienze in rapporto colle analisi tossicologico-legali.

Nello stesso Congresso di Reims il dott. Laborde presentò, per parte del dott. Jollet, una nota circa le applicazioni del *Metodo grafico* allo studio dei veleni in medicina legale.

Egli presentò una serie di *traccie grafiche* che indicano le variazioni dei battiti del cuore di animali a' quali vennero amministrati diversi veleni, ciascuno dei quali, al dire del Jollet, presenterebbe una traccia grafica speciale quasi costante.

È inutile perdersi a lungo per voler dimostrare l'importanza del metodo grafico in farmacologia sperimentale, lo studio del prof. Mosso di Torino sul cloralio ne è una chiara prova e splendida, ma egli è bene considerare di quanto valore sarebbe questo metodo se nuovi studi confermassero l'enunciato scientifico del Jollet, nelle perizie medico legali.

Sono veramente lieto che gli studi dell'Husemann del Brouardel e del Bontmy siano una autorevole conferma delle costanti e severe esperienze dell'illustre mio amico e maestro prof. Francesco Selmi, ma lessi ancora con compiacenza la comunicazione del Jollet circa il metodo grafico poichè io fui sempre un caldo propugnatore di questo delicato processo sperimentale e di già io lo avevo proposto a tentare la soluzione di alcune altissime controversie sollevatisi nella tossicologia legale dalla scoperta delle ptomaine ed in lettere dirette lo scorso anno al mio valente amico dott. Cesare Stroppa avevo con diligenza riassunto i processi operativi più recenti e sicuri da seguirsi nelle difficilissime esperienze di tossicologia sperimentale.

Dott. GIOVANNI ZENI

Ferrara li 7. 12. 80.

# Cronaca e fatti diversi

—

**Il Consiglio Comunale** tiene seduta oggi al tocco.

**Elezioni commerciali.** — I risultati complessivi della votazione avvenuta Domenica sono i seguenti:

Vennero rieletti i signori

| | | |
|---|---|---|
| **Grossi Efrem** | **con voti** | **147** |
| **Devoto Antonio** | « | **146** |
| **Modoni cav. Pietro** | « | **104** |
| **Borghi Leon** | « | **102** |
| **Turgi Pasquale** | « | **88** |
| **Bottoni dott. cav. Costantino** | « | **83** |

Dopo i sopraindicati riportarono maggiori voti i signori:

**Santini cav. Antonio N. 48 — Cavalieri Ventura N. 32 — Tozzi Ferdinando N. 31 — Braghini Ignazio N. 28 — Di-Bagno march. Alessandro N. 25 — Bonis Carlo N. 24 — Roveroni Giovanni N. 21 — Cavalieri Leonello N. 21.**

Su 1102 elettori iscritti votarono 160 e cioè a Ferrara 124, a Portomaggiore 14 a Comacchio 22.

Nelle sezioni di Cento e Copparo la convocazione andò deserta.

**Corte d'assisie.** — La causa contro Turrini imputato di omicidio e di mancato omicidio, avrà termine oggi. Il rappresentante la legge sig. cav. Venturi Egisto ha fatta la sua requisitoria. Spetta ora la parola all'avv. difensore sig. Lino Ferriani.

**In questura.** — Ier l'altro notte furono arrestati quattro individui per sospetti in genere, ed altro siccome imputato del furto consumato a danno dell'orefice Landi Giovanni.

**Voci del pubblico.** — Facciamo formale girata al R. Sindaco e alla Onorevole Giunta della seguente lettera che ci viene da autorevoli abitanti della Villa di S. Martino, aggiungendovi le nostre più vive raccomandazioni perchè gli esposti inconvenienti siano sollecitamente presi nella dovuta considerazione.

Egregio Direttore

Posto che Ella fu sì gentile e cortese un mese fà, di occuparsi di cose risguardanti la Delegazione di S. Martino, e specialmente sulle non ancor fatte premiazioni; è bene ritornare alla carica, girando a cui spetta le seguenti domande:

1° Perchè San Martino non deve fruire della corrispondenza giornaliera? Niente meno, che le lettere, od avvisi di pagamento impostate a Ferrara il sabbato alle 3 pom. si ricevono il martedì sera e talvolta al mercoledì. Per tal fatto sono avvenuti diversi protesti cambiari.

Su tal riguardo il Municipio è stato in altra epoca interpellato. Sapete la risposta? *Che San Martino non è posizione topografica da meritare la corrispondenza giornaliera.*

2° Perchè a S. Martino non si concede l'illuminazione mediante fanali sulla pubblica via da tanto tempo richiesti? Fu concessa alla frazione di S. Bortolomeo in Bosco, e quegli abitanti ridono alle spalle dei Martiniesi.

3° Perchè non è fatto obbligo al Gabellotto di tenere francobolli e carta bollata che tiensi affidare la franchigia all'onestà del Messo Comunale?

4° Perchè (in vista dell'inoltrata età del medico attuale che non gli permette di essere assiduo e pronto, e perciò il più delle volte fa dalla sua casa le ordinazioni agli ammalati che tiene sotto cura) non viene provveduto San Martino di un medico condotto, giovane e bravo, che se non fosse l'assiduità, l'amore, ed il disinteresse di un sacerdote che cura *omeopaticamente e gratuitamente* gli ammalati, morrebbero?

**Il Calligrafo delle Ricamatrici,** ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, istruttivo e di disegno ad uso delle Scuole, delle famiglie, delle ricamatrici ecc.

È uscito il N. 2 del IV anno. Prezzo d'associazione annuo L. 5, semestre L. 3 anticipate. In via di favore si spediscono *gratis* tre numeri arretrati per saggio, che costano L. 1, 80, a chi manda 30 centesimi per le spese postali.

Dirigersi a Gaetano Beccari, Bologna.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
9 Dicembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª —1°, 2 C |
| Alt. med. mm. 763.75 | » mass.ª +8, 4 » |
| Al liv. del mare 765,94 | » media +3, 5 » |
| Umidità media: 86° 9 | Ven. dom. W, N |

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Nebbia fitta, brina

10 Dicembre — Temp. minima +1° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Dicembre — ore 11 min. 56 sec. 35.

# TELEGRAMMI

*(Agenzia Stefani)*

—

*Roma* 9. — *Costantinopoli* 8 — Il Consiglio discusse la nota relativa alla Grecia, la quale dichiara di mantenere come limite della concessione la linea indicata nella nota del 3 ottobre escludendo Mekovo, Janina, Tchamanly, e Larissa, e chiede il concorso delle potenze contro gli armamenti della Grecia. La nota adotterebbe la forma comminatoria.

*Parigi* 8. — Una Commissione d'iniziativa parlamentare prese in considerazione la proposta del traforo del Monte Bianco, e decise che i lavori si facciano nello stesso tempo del traforo del Sempione.

*New-York* 8. — Thompson, ministro della marina telegrafò a Lesseps dicendogli che accettava definitivamente la presidenza del Comitato americano della Compagnia del Panama.

Le esportazioni agricole nell'anno corrente ascesero a 747 milioni di dollari. Le esportazioni totali a 824 milioni.

*Brindisi* 8. — La corazzata *Roma* è partita stamane.

*Berlino* 9. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce il colloquio di Randowitz con il re di Grecia ed un ministro greco.

*Londra* 9. — In caso di guerra, secondo il *Daily Telegraph*, Mouchtar comanderebbe l'esercito turco.

Ieri un agente incaricato dell'espulsione di un fittaiuolo a Cookstown fu ucciso da un colpo di fucile. Altro fittaiuolo è stato condannato ieri a 20 anni di lavori forzati per avere tirato un colpo di fuoco contro un proprietario.

*Londra* 8. — La Banca d'Inghilterra rialzò lo sconto dal 2 1|2 al 3 0|0.

*Roma* 8. — CAMERA DEI DEPUTATI

Alla Camera ieri venne convalidata l'elezione del collegio di Sessa Aurunca, proclamandosi a deputato l'on. Pasquale Falco.

Si passò quindi alla discussione della relazione della Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Data lettura della relazione della Giunta che concluse con tre proposte, l'on. Melodia presentò un ordine del giorno che poscia venne da lui ritirato.

La Camera invece approvò un altro ordine del giorno, presentato dall'onorevole Taiani, col quale la Camera conservando il suo voto precedente, col quale dichiarava che la Giunta per le elezioni è la sola competente per conoscere sulla incompatibilità ed ineleggibilità, passò a deliberare le proposte fatte dalla Commissione per lo accertamento dei deputati impiegati.

Procedutosi quindi alla discussione delle singole proposte della Giunta, vennero approvate le due prime, eccettuata quella riguardante l'onor. De Amezaga.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.